

# A caccia di dischi volanti



di colpire un bersaglio al volo, qualcuno ha ritrovato quella sensazione, già provata durante le gare di tiro a volo Fiarc, ma in un contesto diverso. La gara si è infatti svolta in una location relativamente limitata: un campo da calcio standard sul quale, a 15 metri dalla linea di tiro, sono state posizionate due lancia-piattelli della Laporte. I gruppi di arcieri si sono avvicendati su sei posizioni di tiro differenti, dopo una piccola sessione di allenamento, e a fine gara... hanno continuato a tirare! Non riuscivano ad andare via, letteralmente rapiti da quello che ai partecipanti è sembrato un bellissimo nuovo gioco, ma che ha anche tutte le carte in regola per diventare una nuova disciplina agonistica. A testimonianza dell'interesse che l'ArcTrap sta suscitando nel mondo dell'arceria, anche la presenza di ospiti d'eccezione: Giuseppe Cozzo, presidente della Fitarco Emilia-Romagna, Giancarla Parma e Alessandro Salvanti, consiglieri nazionali Fiarc, e, naturalmente, Roberto Novelli, presidente di ArcTrap Italia, che con grande disponibilità ed entusiasmo ha introdotto gli arcieri a questa bellissima disciplina. È stata una giornata durante la quale si è provato qualcosa di diverso e

stimolante, in compagnia degli amici e del lauto buffet offerto dalla Compagnia organizzatrice. Ma i piaceri del palato non sono finiti al ristoro della 08Rupe, almeno per i vincitori della gara, premiati con specialità locali a base di tartufo,

**Da sinistra: Giancarla Parma e Alessandro Salvanti, consiglieri nazionali Fiarc, Giuseppe Cozzo, presidente regionale Fitarco, Andrea Rosini, presidente della 08Rupe, Roberto Novelli, presidente di ArcTrap Italia.**

**C**osa ci fanno dei personaggi "armati" di arco e flu flu ai bordi di un campo da calcio? Certo non stanno pensando di cambiare sport, anzi, sono in procinto di provare qualcosa di diverso, ma che riguarda sempre il tiro con l'arco. Questa volta c'è un bersaglio insolito: un piattello arancione e blu, che stagliandosi nel cielo lancia la sua sfida, con costanza e precisione, alla parte più istintiva dell'arciere. È quello che succede durante una gara di ArcTrap (disciplina nata in Francia e da qualche anno approdata in Italia) e lo scorso novembre, per la prima volta, è successo anche in Emilia-Romagna. A dare vita all'iniziativa gli Arcieri della Rupe che, in collaborazione con ArcTrap Italia e grazie al sostegno della Polisportiva di Savigno (Bo), hanno organizzato due giornate di puro divertimento, durante le quali è stato possibile, per i partecipanti, provare il tiro al volo con l'arco in stile ArcTrap. Qualcuno ha sperimentato per la prima volta l'emozione

**Il tiro al volo con l'arco in stile ArcTrap è approdato per la prima volta in Emilia-Romagna, grazie ad un evento organizzato a Savigno (Bo) dagli Arcieri della Rupe.**

uno dei prodotti tipici di Savigno. Proprio a novembre, per tre domeniche, tra cui quella durante la quale si è svolto l'evento arceristico, la località ospita la sagra nazionale dedicata a questa prelibatezza. E quest'anno, nella giornata seguente alla gara, anche i visitatori della sagra hanno avuto l'occasione di entrare in contatto con il tiro con l'arco, mentre gli arcieri più esperti continuavano a divertirsi con i lanci delle macchine. L'ultima parola su questo evento la affidiamo ad Andrea Rosini, presidente della 08Rupe, che a margine dell'evento ci ha detto: "È stato un esperimento interessante e molto presto organizzeremo una nuova gara, magari per la Fitarco, che ha previsto gare sperimentali di tiro al volo con l'arco, utilizzando proprio queste macchine". Gli arcieri che si sono persi l'evento, e quelli che vorrebbero parteciparvi ancora, non hanno quindi che da mettere le flu flu in faretra e aspettare l'uscita dei nuovi calendari gare.

V.B.